



Gruppo di Documentazione Vignolese
"Mezaluna-Mario Menabue" A.P.S.

Cronache della Comunità di Vignola

- dall'Archivio dell'Amministrazione comunale -

Vol. III 1946 - 1975
REPUBBLICA ITALIANA

Giuliano Grandi



in collaborazione con



Città di Vignola



Fondazione di Vignola
CENTRO DI DOCUMENTAZIONE

SOMMARIO

Premessa dell'Autore pag. 13

CAP. I

IL SECONDO DOPOGUERRA E LA RICOSTRUZIONE. 1945-1951

Il Sindaco della Liberazione: Zagnoli Antonio pag. 15

Il Dopoguerra 1945-1946. La Ricostruzione pag. 15

La Rocca è salva pag. 18

Il Municipio - la Biblioteca pag. 18

Le Scuole Elementari di Viale Mazzini pag. 20

L'Asilo Infantile di Viale Mazzini pag. 21

Gli interventi privati: il Comitato per le riparazioni edilizie pag. 22

L'Amministrazione comunale degli anni 1946-1951

I Sindaci Zanasi Marcello, Zanasi Giorgio e Bonesi Giovanna pag. 22

La nascita della Repubblica e la Costituzione pag. 23

La popolazione di Vignola pag. 28

Dipendenti comunali e pubblici a Vignola

Richiamo del Sindaco Zagnoli alle Guardie comunali per l'osservanza dei doveri di servizio pag. 28

Richieste sindacali pag. 30

L'economia vignolese

Il Mercato ortofrutticolo: riparazione danni di guerra ed ampliamento pag. 31

Un nuovo Regolamento per il Mercato ortofrutticolo pag. 33

L'ampliamento del Mercato pag. 33

Servizi pubblici comunali

Interventi pubblici per limitare la disoccupazione pag. 36

Acquedotto pag. 37

Lavatoio pubblico pag. 37

Stenditoio pag. 39

Trasporto spazzatura. 1950 pag. 40

Sistemazione aiuole di Viale Mazzini pag. 41

Toponomastica - Viabilità pag. 41

Edilizia ed Urbanistica

Il Piano di Ricostruzione pag. 42

Il "palazzone bianco" pag. 48

Case popolari pag. 51

Scuola ed Edilizia Scolastica

La ripresa dell'attività scolastica nel dopoguerra pag. 53

La Scuola di Avviamento Professionale da "tipo commerciale" a "tipo industriale e commerciale" pag. 56

La sede della Scuola di Avviamento pag. 59

Un nuovo edificio per la Scuola di Avviamento pag. 60

La richiesta di statizzazione della Scuola Media pag. 64

<i>La nuova scuola elementare del Bettolino</i>	pag. 65
<i>Nuova recinzione delle Scuole Elementari di Viale Mazzini</i>	pag. 66
Cultura, manifestazioni, tempo libero	
<i>La Biblioteca comunale</i>	pag. 67
<i>Il centenario della morte di Ludovico Antonio Muratori</i>	pag. 67
<i>Un francobollo per il Muratori</i>	pag. 70
<i>Il Cinema Ariston</i>	pag. 73
<i>La "Fioritura" del 1951</i>	pag. 74
Sport	
<i>Campo sportivo "Caduti di Superga"</i>	pag. 75
Iniziative politiche e rivendicazione dell'autonomia locale	
<i>Elezioni regionali</i>	pag. 76
<i>Adesione all'A.N.C.I. - Un voto per la Pace - Un voto contro la bomba atomica</i>	pag. 77
<i>Un Bollettino Municipale</i>	pag. 78
Note archivistiche Cap. I	pag. 79

CAP. II

GLI ANNI '50: SINDACI NERI ATTILIO E LENZI VISCARDO

Elezioni amministrative del 10 giugno 1951 <i>Sindaco dr. Neri Attilio</i>	pag. 81
<i>1954: il dr. Neri lascia la carica di Sindaco - Nomina a Sindaco di Lenzi Viscardo</i>	pag. 83
Elezioni amministrative del 27 maggio 1956 <i>Sindaco Lenzi Viscardo</i>	pag. 86
<i>La popolazione del Comune di Vignola</i>	pag. 88
<i>L'organizzazione comunale</i>	pag. 88
<i>La meccanizzazione del servizio elettorale e dell'anagrafe</i>	pag. 89
<i>Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1956</i>	pag. 90
<i>L'alluvione del Polesine. Assistenza agli alluvionati</i>	pag. 92
<i>La piena del Panaro del 1952</i>	pag. 93
<i>Una lotta per lo sviluppo: il Ponte sul Panaro della F.C.V.</i>	
<i>Distruzione e ricostruzione 1944-1955</i>	pag. 96
Politica ed amministrazione. Rivendicazione dell'autonomia locale.	
Rapporti con la G.P.A. e la Prefettura, organi di controllo dell'ente locale	
<i>Il quadro con le fotografie dei Caduti del 9 gennaio 1950</i>	pag. 102
<i>Un nuovo governo</i>	pag. 103
<i>Ordine del giorno contro le armi nucleari</i>	pag. 103
<i>Petizione al Presidente Gronchi</i>	pag. 104
<i>Per l'istituzione dell'ente Regione</i>	pag. 104
<i>Contro il risorgere di manifestazioni naziste ed antisemite</i>	pag. 105
<i>Il Governo Tambroni e le manifestazioni antifasciste</i>	pag. 105
<i>Posizione del Consiglio comunale</i>	pag. 106
Momenti di crisi dell'economia vignolese	
<i>Convegno per lo sviluppo del commercio</i>	
<i>e della esportazione dei prodotti ortofrutticoli</i>	pag. 107
<i>Patti agrari</i>	pag. 111
<i>Industrie Meccaniche Calzolari</i>	pag. 111
<i>Cartiera Donzelli</i>	pag. 112
<i>Sciopero delle ortofrutticole</i>	pag. 116

L'economia vignolese

<i>Il Mercato ortofrutticolo</i>	pag. 117
<i>Un trasferimento del Mercato ortofrutticolo?</i>	pag. 118
<i>Attività soggette a licenza di pubblica sicurezza</i>	pag. 121
<i>Distributori di carburante</i>	pag. 123
<i>Nuovi impianti AGIP distribuzione carburanti</i>	pag. 126
<i>Distributore ESSO al Castello</i>	pag. 126

Servizi e Lavori Pubblici

<i>Acquedotto</i>	pag. 128
<i>Gasdotto</i>	pag. 128
<i>Illuminazione pubblica</i>	pag. 129
<i>Meccanizzazione del Servizio Nettezza Urbana</i>	pag. 130
<i>Viabilità e Toponomastica</i>	pag. 134
<i>Asfaltatura strade</i>	pag. 135
<i>Marciapiedi</i>	pag. 135
<i>La Circonvallazione</i>	pag. 137

Edilizia ed Urbanistica

<i>Piano Regolatore Generale - Programma di Fabbricazione</i>	pag. 137
---	----------

Scuola ed Edilizia Scolastica

<i>Scuola di Avviamento Professionale</i>	pag. 139
<i>La statizzazione della scuola media</i>	pag. 143
<i>La scuola elementare di Campiglio</i>	pag. 146
<i>Un nuovo edificio per scuola elementare in Viale Vittorio Veneto</i>	pag. 147
<i>Un nuovo edificio per la scuola media. Acquisto terreno. Approvazione progetto</i>	pag. 148
<i>Il Liceo-Ginnasio</i>	pag. 149
<i>Interventi sulle scuole elementari e materne</i>	pag. 149
<i>Il piccolo "zoo didattico" nella scuola elementare di Viale Mazzini</i>	pag. 151

Cultura, manifestazioni, tempo libero

<i>Biblioteca</i>	pag. 154
<i>Ex Teatro comunale di Via Cantelli</i>	pag. 156
<i>Banda musicale</i>	pag. 158
<i>Ritrovo estivo al Castello</i>	pag. 159
<i>La Colonia fluviale</i>	pag. 161
<i>Le Colonie marine e montane</i>	pag. 162

Sport

<i>Manifestazioni sportive, impianti e attività associative</i>	pag. 163
---	----------

Curiosità - Varie

<i>Una fattura -dovuta- che nessuno intende pagare</i>	pag. 166
<i>L'altare del Crocifisso</i>	pag. 168
<i>Telegrammi</i>	pag. 168
<i>La Befana ai bambini</i>	pag. 169
<i>L'orologio della torre di Via Garibaldi</i>	pag. 171
<i>I vespasiani a Vignola</i>	pag. 172
<i>Opuscolo sull'attività dell'Amministrazione comunale</i>	pag. 174

Note archivistiche Cap. II

pag. 175

Cap. III

GLI ANNI 1960-1975. SINDACO NERI WAINER

Elezioni amministrative del 6 novembre 1960	pag. 177
Elezioni amministrative del 22 novembre 1964	pag. 179
<i>Verifica della maggioranza consiliare</i>	pag. 180
Elezioni amministrative del 7 giugno 1970	pag. 183
<i>Indennità di carica agli amministratori comunali</i>	pag. 187
<i>Consigli di Quartiere</i>	pag. 188
<i>Diritto di voto a 18 anni</i>	pag. 191
La popolazione del Comune di Vignola negli anni 1960-1975	pag. 191
L'organizzazione comunale	
<i>L'imposta di famiglia</i>	pag. 192
<i>La pianta organica del personale</i>	pag. 193
<i>La Polizia Municipale. La motocicletta</i>	pag. 193
<i>L'Autovettura di servizio</i>	pag. 194
<i>L'Archivio comunale</i>	pag. 194
<i>Soppressione del carcere mandamentale</i>	pag. 194
<i>Rispetto dell'orario di lavoro</i>	pag. 194
<i>Pianta organica delle farmacie</i>	pag. 195
Il fiume Panaro e il Ponte Muratori. Le alluvioni. Il nuovo ponte	
<i>Il fiume Panaro. Un progetto di sistemazione</i>	pag. 195
<i>La piena del 1966</i>	pag. 196
<i>L'avvio dei lavori per la costruzione del nuovo ponte Muratori sul Panaro</i>	pag. 205
<i>Il nuovo Ponte Muratori. L'inaugurazione</i>	pag. 207
<i>Nuove alluvioni - Opere di salvaguardia e sistemazione idraulica</i>	pag. 209
Politica ed Amministrazione comunale	
<i>La crisi di Cuba: difesa e mantenimento della pace</i>	pag. 210
<i>L'assassinio di J. F. Kennedy</i>	pag. 210
<i>La morte di Palmiro Togliatti</i>	pag. 210
<i>Per gli scrittori sovietici Daniel e Siniavski</i>	pag. 211
<i>Pace nel mondo</i>	pag. 211
<i>La guerra nel Vietnam:</i>	
1 <i>Pace al Vietnam</i>	pag. 212
2 <i>Solidarietà al Vietnam</i>	pag. 213
3 <i>Contro la guerra in Vietnam</i>	pag. 214
4 <i>Condanna della guerra in Vietnam</i>	pag. 214
5 <i>Vietnam. La guerra è finita</i>	pag. 215
<i>Per la pace ed il progresso dei popoli. La giornata della Pace</i>	pag. 215
<i>Occupazione della Cecoslovacchia</i>	pag. 216
<i>L'assassinio di Martin Luther King</i>	pag. 218
<i>La condanna di Panagoulis</i>	pag. 218
<i>Le lotte del Movimento Studentesco</i>	pag. 218
<i>Contro il ripetersi degli attentati alle sedi dei partiti e delle organizzazioni democratiche</i>	pag. 219

<i>La legge sulla casa</i>	pag. 219
<i>Solidarietà con il popolo palestinese</i>	pag. 220
<i>Uccisione Commissario Calabresi</i>	pag. 221
<i>Petizione popolare contro il fascismo</i>	pag. 221
<i>Difesa della Costituzione</i>	pag. 222
<i>Colpo di stato in Cile</i>	pag. 222
<i>Intellettuali sovietici del dissenso. Difesa della libertà d'espressione</i>	pag. 223
<i>Strage di Brescia</i>	pag. 224
<i>Strage sul treno Italicus</i>	pag. 225
<i>Ordine del Giorno contro la crisi di governo</i>	pag. 225
<i>Documento: Proposte delle Regioni, Provincie e Comuni per la soluzione dei problemi del Paese</i>	pag. 226
<i>Bilancio 1975. Fascismo e "avventurismo" in politica</i>	pag. 227
<i>Avvenimenti politici del Portogallo</i>	pag. 228
<i>Condanna per ogni tentativo di violenza</i>	pag. 229
Celebrazioni della Resistenza e della Repubblica	
<i>Il ventennale della Resistenza</i>	pag. 230
<i>Ventennale della Repubblica e dei Consigli comunali</i>	pag. 231
<i>1972. 25 aprile - Anniversario Liberazione. 1° maggio - Festa dei Lavoratori</i>	pag. 232
<i>XXX anniversario della Resistenza</i>	pag. 233
Lotte sindacali a Vignola	
<i>I Cementieri</i>	pag. 235
<i>I Metallurgici</i>	pag. 240
<i>I Lavoratori della terra</i>	pag. 241
<i>I Lavoratori delle Cartiere</i>	pag. 242
<i>Le lavoratrici ortofrutticole</i>	pag. 243
<i>Le lavoratrici dell'industria conserviera</i>	pag. 243
L'economia vignolese	
<i>Una Mostra mercato</i>	pag. 244
<i>Il Mercato Ortofrutticolo</i>	pag. 245
<i>Il Mercato diventa anche parcheggio</i>	pag. 246
<i>Agricoltura. Coltivazione della fragola, sperimentazione</i>	pag. 246
<i>Verso una nuova cerasicoltura</i>	pag. 247
<i>Difesa antigrandine</i>	pag. 247
<i>Commercio. No ai supermercati a Vignola</i>	pag. 248
<i>Distribuzione carburanti</i>	pag. 248
<i>Nuova pesa pubblica</i>	pag. 249
Servizi e Lavori pubblici	
<i>Acquedotto</i>	pag. 249
<i>Il metano a Vignola</i>	pag. 250
<i>Nettezza Urbana</i>	pag. 251
<i>Illuminazione pubblica</i>	pag. 254
<i>Cimitero</i>	pag. 254
<i>L'ampliamento della sede municipale</i>	pag. 254
<i>Sala delle riunioni... Sala consiliare</i>	pag. 254

<i>Parco pubblico di Via Mario Pellegrini (Parco S. Giuseppe)</i>	pag. 255
<i>Nuovo parco comunale di Via Matteotti</i>	pag. 256
<i>Macello comunale</i>	pag. 257
Strade e Trasporti	
<i>La Circonvallazione Ovest</i>	pag. 257
<i>Trasporto pubblico</i>	pag. 260
<i>La tangenziale est</i>	pag. 262
<i>Circolazione stradale. Centro storico e direzionale</i>	pag. 264
<i>Sottopassaggio di Brodano</i>	pag. 264
<i>Toponomastica</i>	pag. 265
<i>Neve</i>	pag. 265
Edilizia ed Urbanistica	
<i>Piano delle zone da destinarsi ad Edilizia Economica e Popolare P.E.E.P.</i>	pag. 266
<i>Piano Regolatore Generale P.R.G.</i>	pag. 268
<i>Piano Regolatore Intercomunale / Comprensorio Pedemontano Valle del Panaro</i>	pag. 269
<i>Gli insediamenti industriali ed artigianali</i>	pag. 270
<i>Acquisto terreni / Le lottizzazioni comunali</i>	pag. 271
<i>Nuova Caserma Carabinieri a Vignola</i>	pag. 272
<i>Planivolumetrico dell'area ex Cirio</i>	pag. 272
Scuola ed edilizia scolastica	pag. 272
<i>Borse di studio</i>	pag. 273
<i>Scuola materna:</i>	pag. 274
- <i>Via Cimarosa</i>	pag. 274
- <i>Via Modenese</i>	pag. 275
- <i>Campiglio</i>	pag. 276
- <i>Via della Pace</i>	pag. 277
<i>Scuole materne comunali. Documento programmatico</i>	pag. 277
<i>Scuola elementare:</i>	pag. 278
- <i>Viale Mazzini</i>	pag. 278
- <i>Brodano</i>	pag. 280
- <i>Via Cimarosa</i>	pag. 280
- <i>Campiglio</i>	pag. 281
<i>Gestione del Doposcuola comunale</i>	pag. 281
<i>Scuola elementare a tempo pieno a Pratomavore</i>	pag. 285
<i>Trasporto alunni</i>	pag. 286
<i>Scuola media</i>	pag. 286
<i>Scuola di avviamento commerciale e industriale</i>	pag. 289
<i>Scuola media unica</i>	pag. 289
<i>Liceo Ginnasio di Vignola: da sezione staccata</i>	
<i>del Muratori di Modena a Scuola Statale Autonoma</i>	pag. 290
<i>Liceo Ginnasio Statale "Mario Allegretti" di Vignola</i>	pag. 290
<i>Palestra comunale in Via Cantelli</i>	pag. 291
<i>Scuola di Agraria</i>	pag. 291
<i>Area per la costruzione dell'Istituto Tecnico Commerciale</i>	pag. 291
<i>Nuovi organi di governo della scuola - decreti delegati</i>	pag. 292

Servizi Sociali, Sanitari, Assistenziali

<i>Una sede per i Servizi Sanitari</i>	pag. 293
<i>Soppressione condotta ostetrica</i>	pag. 294
<i>Una nuova Casa di Riposo - Un nuovo ospedale</i>	pag. 294
<i>O.N.M.I. (Opera Nazionale Maternità ed Infanzia) e Asili Nido</i>	pag. 298
<i>Una colonia marina a Pinarella di Cervia</i>	pag. 299
<i>Case di vacanza - Soggiorni per anziani</i>	pag. 301

Cultura, manifestazioni e tempo libero

<i>Il Centenario dell'Unità d'Italia. Celebrazioni</i>	pag. 302
<i>La Biblioteca comunale</i>	pag. 304
<i>Abbonamenti a riviste e quotidiani</i>	pag. 304
<i>Iniziative culturali della Biblioteca comunale</i>	pag. 304
<i>Regolamento di gestione della Biblioteca comunale</i>	pag. 305
<i>Villa Trenti diventa Biblioteca comunale</i>	pag. 306
<i>Centenario muratoriano e barozziano</i>	pag. 309
<i>III centenario nascita L.A. Muratori</i>	pag. 309
<i>IV Centenario morte Jacopo Barozzi</i>	pag. 310
<i>L'Istituto Storico della Resistenza di Modena</i>	pag. 312
<i>La "Festa della Fioritura"</i>	pag. 312
<i>Le Feste della "Primavera vignolese"</i>	pag. 312
<i>Film documentario sulla camminata "Da la Zrèsa al Lambròsc"</i>	pag. 314
<i>La "Festa dei Ciliegi in Fiore" - Automotoraduno delle ciliegie</i>	pag. 315
<i>La Sagra dell'Uva e dei Lambruschi</i>	pag. 315
<i>Ritrovo estivo al Castello</i>	pag. 316

Sport

<i>Un Centro Sportivo Polivalente</i>	pag. 318
<i>Il Centro Nuoto</i>	pag. 319
<i>Campo sportivo e campi tennis</i>	pag. 327
<i>Contributi a Società Sportive</i>	pag. 330
<i>Milano - Vignola</i>	pag. 330
<i>Impianti sportivi all'aperto</i>	pag. 331

Varie

<i>Il primo uomo nello spazio cosmico</i>	pag. 331
<i>La Lega dei Comuni Democratici</i>	pag. 332
<i>La partecipazione dell'Amministrazione comunale alla Festa del Voto</i>	pag. 332
<i>40° anniversario della morte di Luigi Gazzotti</i>	pag. 332
<i>Via i francobolli dalla corrispondenza del Comune</i>	pag. 333
<i>Una nuova serratura alla porta d'ingresso alla Residenza Municipale</i>	pag. 333
<i>La Cassa di Risparmio di Vignola acquista il Castello Boncompagni</i>	pag. 334
<i>Raccolta delle foglie. Autunno 1966</i>	pag. 334
<i>Città amiche</i>	pag. 335
<i>Opuscolo sull'attività dell'Amministrazione comunale</i>	pag. 336

Note archivistiche Cap. III	pag. 337
------------------------------------	----------

Bibliografia	pag. 343
---------------------	----------



Foto dell'Autore.

Premessa dell'Autore

Il terzo volume delle Cronache della Comunità di Vignola, che a causa di mie vicissitudini personali esce a molta distanza dalla pubblicazione del secondo volume, tratta avvenimenti riferiti al periodo 1945-1975. Sono gli anni del difficile secondo dopoguerra e dell'alacre lavoro per la ripresa, poi del boom economico degli anni Sessanta con i momenti di "congiuntura" (così allora si definiva la crisi economica) e della crisi petrolifera con le prime "domeniche a piedi".

Sono gli anni della Repubblica e della Costituzione, della nascita della democrazia, del consolidamento e dello sviluppo delle istituzioni, nazionali e locali, che si completano con la Corte Costituzionale e con la nascita delle Regioni. Sono gli anni in cui si accresce il benessere sociale, si affermano i principi del diritto allo studio e si diffondono i nuovi mezzi di telecomunicazione.

Come per i precedenti volumi, è bene avvertire che non siamo in presenza di una Storia di Vignola, bensì, è utile ripetere, di una "cronaca di fatti ed avvenimenti sui quali l'Amministrazione comunale di Vignola è intervenuta con propri atti e procedimenti, nella applicazione dei suoi poteri amministrativi". Poteri che negli anni successivi alla seconda guerra mondiale si sono lentamente sempre più estesi, sulla base di nuove disposizioni legislative, abbracciando ambiti operativi più vasti, in precedenza sconosciuti alla pubblica amministrazione.

La ricerca condotta sulla vasta documentazione dell'Archivio Storico del Comune di Vignola, ha dovuto piegarsi ad una forzata selezione, a beneficio dei fatti almeno in apparenza più importanti, sacrificando tante situazioni degne di attenzione che, purtroppo, nel doveroso rispetto dell'economicità dello scritto, sono state ridotte al silenzio. Anche per questo periodo storico si è preferito far parlare direttamente i documenti, riportando testi a volte integrali (anche se a scapito della fluidità della lettura), evitando di "narrare" gli avvenimenti, sia per mantenere il "sentire" e l'atmosfera dell'epoca, sia per evitare distorsioni o interpretazioni parziali dei fatti.

Scopo del lavoro resta quello di fornire al lettore momenti di informazione sullo sviluppo sociale, culturale ed economico della Vignola di quegli anni. L'auspicio è che quanto fatto possa servire come base di partenza per quanti, anche più giovani, vogliano cimentarsi in ricerche più approfondite su tematiche attinenti alla realtà locale, per meglio comprenderne e divulgarne l'evoluzione.

Giuliano Grandi

Edilizia ed Urbanistica

Il Piano di Ricostruzione

Il Decreto Legislativo Luogotenenziale del 1° marzo 1945 n. 154, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia del 2 maggio 1945, contiene "Norme per i piani di ricostruzione degli abitati danneggiati dalla guerra". Il D.L.L. si prefigge di contemperare nei paesi danneggiati dalla guerra le esigenze inerenti ai più urgenti lavori edilizi con la necessità di non compromettere il razionale futuro sviluppo degli abitati, ed allo scopo fa obbligo ai Comuni di adottare specifici piani di ricostruzione (coordinati con il piano regolatore laddove esistente). Il piano di ricostruzione deve indicare, tra l'altro, le zone destinate a demolizioni, ricostruzioni, riparazioni e ricostruzioni di edifici e le zone fuori del perimetro dell'abitato destinate all'edificazione e necessarie alla ricostituzione dell'aggregato urbano⁶.

Già nel febbraio 1946 il Sindaco comunica all'Ufficio del Genio Civile che il Comune di Vignola, a seguito della proposta di inclusione tra i Comuni che debbono provvedere al piano di ricostruzione, ha affidato l'incarico tecnico della predisposizione all'arch. ing. Mario Pucci di Milano. Il 2 luglio 1946 il Sindaco conferma al Provveditorato Regionale alle Opere Pubbliche l'avvenuto conferimento dell'incarico all'On. ing. Mario Pucci⁷, segnalando che la redazione del piano di ricostruzione è pressoché ultimata. La relazione dell'ing. Pucci, che accompagna il piano di ricostruzione, evidenzia le caratteristiche socio economiche di Vignola, segnalando fra l'altro la particolare economia agricola della zona, dove "sono sorti successivamente magazzini di raccolta di frutta e verdura e stabilimenti di lavorazione dei prodotti, con particolare tendenza verso le industrie conserviere. La guerra ha colto Vignola in pieno sviluppo commerciale, quando ormai il particolare pregio di alcuni suoi prodotti si era imposto sui mercati nazionali ed internazionali, e quando l'esportazione aveva dato inizio ad un flusso di scambi stabile e di entità considerevole. Lo sviluppo industriale e commerciale aveva determinato, nel periodo tra le due guerre, l'espansione della città, con edilizia a carattere prevalentemente estensivo, orientandosi lo sviluppo urbano verso la zona sud, cioè verso le colline e lungo la fascia marginale del fiume". La relazione, accennato allo sviluppo demografico che negli ultimi 15 anni registra un aumento di 1.985 abi-

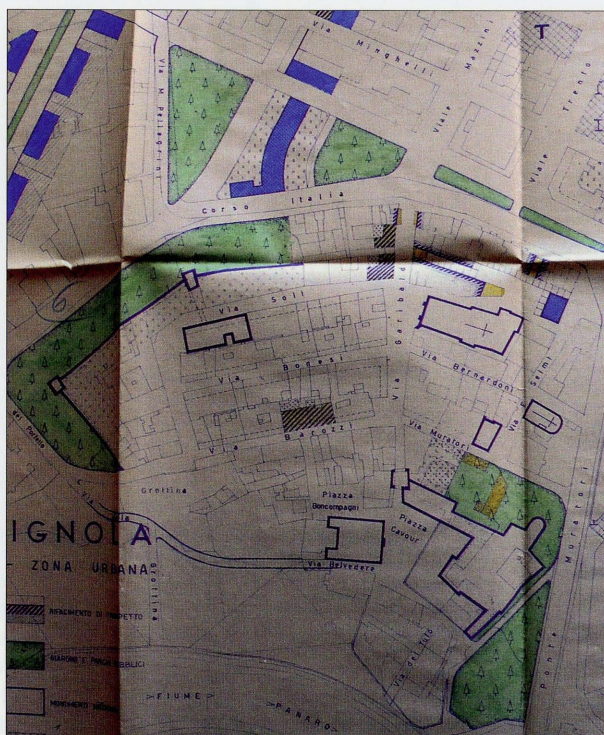
6 Il piano di ricostruzione è approvato con Decreto del Ministro per i Lavori Pubblici. Il 28 maggio 1946 un Decreto Ministeriale approva il "settime elenco dei Comuni danneggiati dalla guerra che dovranno, nel termine di tre mesi, adottare un piano di ricostruzione dei rispettivi abitati". Nell'elenco è compreso anche il Comune di Vignola, limitatamente al Capoluogo.

7 Mario Alberto Pucci (Modena, 1902 - 1979) ingegnere ed architetto, componente del C.L.N. di Modena, consigliere ed assessore nell'Amministrazione comunale di Modena dal 1946 al 1970, è tra gli artefici dello sviluppo urbanistico della città estense, Deputato all'Assemblea Costituente nel 1946, Senatore nelle prime due legislature, dal 1948 al 1958.

La presente statistica si riferisce solo a fabbricati urbani escludendo i fabbricati rurali. In seguito ai danneggiamenti di guerra, si sono avuti 860 abitanti senza tetto e 2.800 abitanti con abitazioni danneggiate. La carenza di abitazioni già sentita prima della guerra, le distruzioni e la inattività edilizia del periodo bellico hanno reso particolarmente acuto il problema delle abitazioni. È per questa ragione che il piano di ricostruzione prevede una zona di ampliamento, destinata quasi esclusivamente alla formazione di nuclei residenziali. ...Il piano di ricostruzione è inserito in un piano regolatore generale...”^{A50}

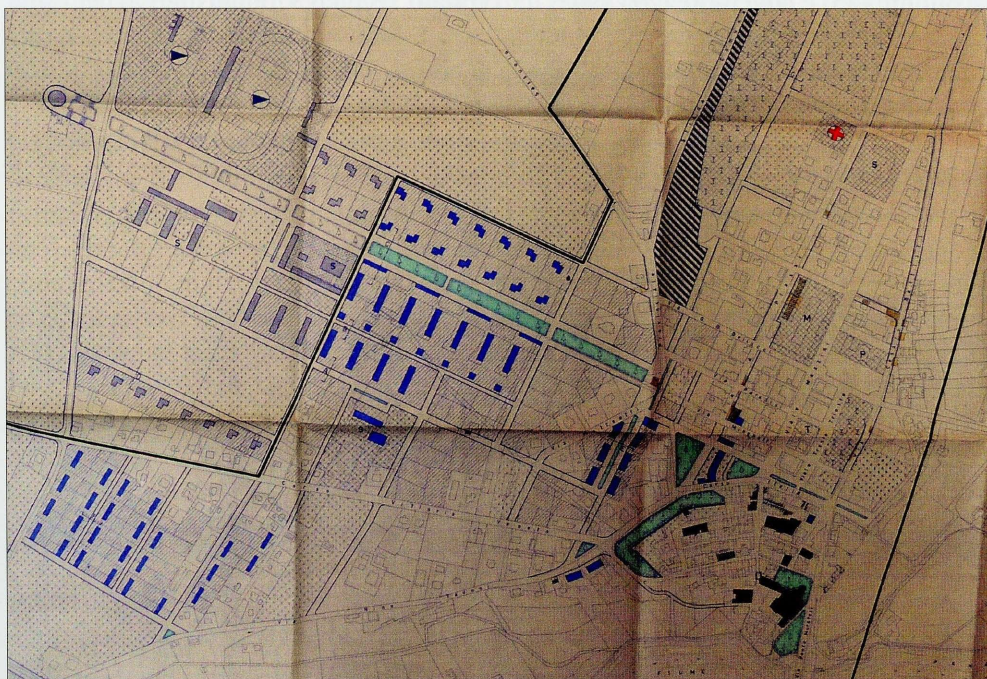
Il progetto prevede il riordino della rete viaria principale secondo un criterio di smaltimento del traffico di transito all'infuori dei nuclei residenziali con il recupero a funzioni di strada puramente locale per la Via Mazzini e la piazza principale del paese. Per l'antica Provinciale Modenese (Via Cesare Battisti) e per la Via Alessandro Plessi (da collegarsi direttamente alla Via Frignanese) sono indicati opportuni allargamenti della sede stradale e funzioni di scorrimento del traffico, anche di servizio al mercato ortofrutticolo.

Per il nucleo storico sono previsti alcuni interventi di sistemazione con bonifiche nelle zone in condizioni igieniche più precarie, ad esempio “la liberazione della Rocca contornata da edifici cadenti oggi adibiti a stalle o ad abitazioni antigieniche e insalubri, e la creazione di un grande prato verde che a dolce declivio circonda come zona di rispetto la monumentale rocca vignolesca, valorizzando in modo degno l'insigne monumento. Il piano prevede inoltre una vasta zona a verde contornante le antiche mura, area che, sistemata a parco, darà un ampio respiro al nucleo centrale particolarmente denso eliminando la situazione che permane da secoli di un vallo oggi indecorosamente adibito in parte ad orto ed in parte a ricovero di rifiuti e rottami”.



Piano di ricostruzione
(regolatore). Zona urbana di
Vignola (stralcio).
ASCVg, Busta 257 anno 1952,
Cat. I.

Il piano di ampliamento prevede un grande quartiere a carattere residenziale, fuori delle aree del traffico, che si appoggia ad un grande asse sistemato a verde e si protende fino ai piedi della collina. È qui prevista una vasta piazza, una zona scolastica per scuole elementari, un'altra vasta zona per scuola sperimentale di agricoltura, ed una zona sportiva. "Il piano prevede inoltre zone vincolate a non costruzione e pertanto da lasciare nello stato agricolo attuale: tali vincoli tendono ad impedire lo sviluppo caotico dell'edilizia... e a mantenere zone caratteristiche del paese. Particolarmente tutta la fascia collinare... è vincolata per tutelare il paesaggio che nei mesi primaverili, per la fioritura dei ciliegi e per la caratteristica ondulazione del terreno, costituisce spettacolo di singolare bellezza".



Piano di ricostruzione (regolatore). Zona espansione ovest.
ASCvg, Busta 257 anno 1952, Cat.1.

Nei pressi della ferrovia, per garantirne gli opportuni collegamenti, e nella zona a nord-est di essa è prevista la zona industriale di ampliamento. "Tale ubicazione è dettata anche dal fatto che tutta la zona residenziale resta in tal modo sopravvento cosicché le abitazioni non vengono investite dai fumi delle fabbriche e dalle esalazioni nocive". L'attuale campo sportivo, stante la vicinanza della zona industriale, troverà collocazione in una nuova "zona sportiva, che comprenderà, oltre che il campo di calcio, la piscina e la palestra ginnastica ed altri campi di gioco, contornata dal verde

ed ai piedi della collina”. Anche per la zona ospedaliera viene indicata nel piano una zona ai piedi della collina, “ubicata nel settore alto della città, protetta dai venti, contornata da ampie superfici di verde e dotata di area sufficiente anche in previsione di eventuali futuri ampliamenti”, facilmente raggiungibile perché compresa tra Via Frignanese e Viale Vittorio Veneto.^{A51}

Il progetto di piano di ricostruzione del Comune di Vignola è adottato con deliberazione della Giunta Municipale del 7 febbraio 1947, pubblicato all’Albo Pretorio l’11 febbraio 1947 e depositato presso la Segreteria comunale nei successivi 15 giorni per consentirne la visione ai cittadini e la presentazione di osservazioni.

In ottobre (25) e novembre (29) 1947, il Comitato Tecnico Amministrativo del Provveditorato Regionale alle Opere Pubbliche per l’Emilia Romagna (organo decentrato del Ministero dei Lavori Pubblici) prende in esame il progetto del piano di ricostruzione del Comune di Vignola.

Il Comitato rileva che “il piano in oggetto, pure essendo studiato con notevole perizia ed eleganza, risulta però largamente esuberante rispetto alle reali esigenze di un piano di ricostruzione”: gli ambiti di intervento sono eccessivi rispetto alla zona danneggiata; “le aree destinate a nuove zone industriali [*e residenziali, ndr*] sono pure eccessive nei confronti delle necessità derivanti dalle distruzioni, in vero molto limitate, subite dal centro urbano di Vignola”; in aree previste come residenziali “è in corso la costruzione di un vasto fabbricato destinato ad una comunità religiosa”⁹; diversi interventi previsti per allargamento e rettifica di strade non sono indispensabili per le complessità ed i costi connessi; ecc. Esaminate anche le nove opposizioni presentate nei confronti del piano adottato, il Comitato decide di invitare il Comune di Vignola “a far rielaborare il piano stesso dal progettista, contenendolo nei modesti limiti che comportano le non gravi distruzioni avvenute e tenendo conto delle considerazioni e dei suggerimenti” espressi dal Comitato stesso.

L’Amministrazione comunale il 18 novembre 1949 informa il progettista ing. Mario Pucci perché provveda alla revisione del piano come richiesto dal Comitato. Tale richiesta resta inevasa, così come il successivo sollecito del 6 ottobre 1950 e quello del 26 settembre 1951, sinché il 31 marzo 1952 il Sindaco Attilio Neri scrive che in merito al piano di ricostruzione inizialmente presentato ed oggetto di rilievi, “null’altro si è fatto e non si intende proseguire. Infatti la ricostruzione di questo centro abitato è completamente ultimata e non si sono resi (*necessari*) spostamenti di costruzioni,

9 Trattasi della Chiesa e Convento dei PP. Cappuccini. Questi tra il 1946 ed il 1947 hanno acquistato dall’E.C.A. di Vignola, grazie ad anonime offerte private, due appezzamenti di terreno per complessivi mq 9.350 a lato dell’ex Via Migliorina (Via Libertà), originariamente destinati alla fine degli anni Trenta ad ospitare il nuovo Ospedale di Vignola. La costruzione di Chiesa e Convento inizia il 28 luglio 1947; l’inaugurazione avviene il 19-26 settembre 1954. Vedasi in proposito “300 anni tra noi. I Cappuccini di Vignola dal 1698 ad oggi” Gruppo di Documentazione vignolese Mezaluna-Mario Menabue, Fraternità Cappuccini di Vignola, 2006.